

Parrocchia San Guido

I Domenica di Quaresima

#RestiamoConnessi #PuoiFidarti



IL CORTOMETRAGGIO..

<https://youtu.be/K3ldTuf-UCs>

Il Bambino sull'aereo



“ un uomo osservava un bambino solo nella sala d'aspetto dell'aeroporto...”
Inizia così il bellissimo racconto sulla fiducia che vede come protagonista proprio il bambino, apparentemente solo in quell'ambiente non adatto a un piccolo della sua età.

Dal Vangelo (MC 1,15)

- Marco, a differenza degli altri evangelisti, non dice quali siano state le tentazioni, ma ci ricorda l'essenziale: le tentazioni non si evitano, ma si attraversano! Il deserto è il luogo del rischio, della tentazione. Fa emergere il vuoto interiore, il senso del disimpegno, la paura del credere e dell'affidarsi, l'egoismo nel donarsi, il desiderio di godimento immediato, il rifiuto della legge divina.
- Le tentazioni sono necessarie perché, senza di esse, non esisterebbe la scelta, scomparirebbe la libertà, finirebbe l'uomo stesso.
- Anche Gesù nella sua vera umanità si è confrontato con il male, è entrato nel nostro deserto ne ha fatto il luogo della lotta e della Vittoria sul male. È così che inizia la sua liberazione, invitando l'uomo a operare un cambiamento radicale, a convertirsi, a staccarsi da ciò che lo rende schiavo, a dimenticare tutte le false immagini che egli si fa della propria felicità, per abbandonarsi a quello che è il lieto annuncio del Vangelo e scoprire la vera fonte della propria realizzazione.
- Intraprendiamo, allora, il viaggio quaresimale, sospeso tra cenere e acqua come diceva don Tonino Bello. Il cammino inizia con le ceneri in testa e si conclude nelle acque del fonte battesimale della veglia pasquale.



“FIDUCIA”
di Pucci

“Non è tanto dell'aiuto degli amici che noi abbiamo bisogno, quanto della fiducia che essi ci aiuterebbero nel caso ne avessimo bisogno.”

EPICURO

Parrocchia San Guido

I Domenica di Quaresima

#RestiamoConnessi #PuoiFidarti



Ho bisogno di credere di Fabrizio Moro



<https://youtu.be/uedtrwR93dM>

“Ho fede mentre sento la mia fede che fluisce
Energia imbarazzata che costruisce
Uno spazio illuminante che dà scopo a questa vita
La fede è come un'arma per combattere ogni sfida

Ho fede in te e ho fede nell'amore
Per descrivere la fede, poi non servono parole
La fede è un conduttore fra un dubbio e questo immenso
Quando il resto perde il senso...”

**Realizzato interamente dal gruppo dei
giovanissimi con Andrea e Giuliana.**



*Tutte le attività saranno
disponibili sulla pagina
Facebook **San Guido** e
Azione Cattolica San Guido*

Mi presento: ciao a tutti, io sono Francesco!

Sono nato ad Assisi 8 secoli fa e, anche se sono trascorsi 800 anni, qualcuno mi ricorda ancora. Sono figlio di Pietro da Bernardone e di ... provate a pensare il nome di mia madre; si chiamava Pica, era bella, dolce e con tanta fede. Il babbo voleva indirizzarmi verso una vita di ricchezze, ma io amavo la semplicità e la natura.

Il denaro mi diceva poco. I veri valori per me erano altri come la bellezza, il canto, l'amicizia. Con i soldi di mio padre e il buon gusto di mia madre attraversai la mia infanzia, studiando poco e facendo altrettanto.

A 18 anni fui fatto cavaliere e la mia famiglia organizzò una gran festa; tutto il paese mi lodava. Con tutti i soldi che avevo potevo comprare quello che volevo e divertirmi come volevo. Ero il capo del gruppo dei miei amici, il più elegante, il più vivace, il più bello... mi chiamavano “il fiore dei giovani”.

Apparentemente avevo tutto, ma.. non ero felice. Mi mancava qualcosa o, per meglio dire, Qualcuno!

Nella primavera del 1198, gli abitanti di Assisi avevano assaltato la Rocca, simbolo della potenza imperiale, distruggendola. Scoppiò la guerra. Fummo attaccati da Perugia e sconfitti. C'ero anch'io nella battaglia, spinto ad andare da tutto il mio rione che mi idolatrava. Ma non me ne intendevo tanto di manovre guerriere e così finii... prigioniero!

Durante l'anno di prigionia a Perugia capii che la guerra non era proprio il mio mestiere, ma non sapevo cosa decidere ..

E a te? È mai successo di dire: vado bene a scuola, ho ricevuto il gioco che preferisco, posso contare su tanti amici che mi vogliono bene ma... sento che mi manca ancora qualcosa di davvero importante? O, meglio, Qualcuno in cui riporre tutta la mia fiducia?